
Direttive per la redazione della tesi di Master ¹

1. Considerazioni generali

1.1. Scopo

La tesi di Master è un saggio personale che dimostra la capacità dello studente di utilizzare lo strumentario metodologico per analizzare un dato problema e per proporre delle considerazioni originali.

1.2. Consegna

Può consegnare la tesi di Master lo studente che abbia acquisito almeno 60 crediti e abbia effettuato lo *stage* previsto dal programma.

1.3. Relatore e correlatore

1. Nello svolgimento della ricerca e della stesura della tesi lo studente sarà guidato con funzione di Relatore dal docente di uno dei corsi offerti nel Master.
2. In questa funzione il Relatore è coadiuvato da un Correlatore, da lui nominato, ed accettato dal Direttore del Master. Il Correlatore deve essere un docente universitario o un esperto dei temi trattati nella tesi accettato dal Direttore del Master.

1.4. Oggetto

1. La tesi di Master tratta un tema scelto di comune accordo con il Relatore scelto nel proprio ambito di specializzazione.
2. L'elaborazione e la redazione della tesi di Master richiedono un impegno corrispondente al numero di crediti previsti dal piano degli studi.

1.5. Difesa e valutazione

1. La tesi di Master sarà difesa dal candidato di fronte alla giuria composta dal Relatore e dal Correlatore.

¹ Documento approvato dal CdF allargato del 19.12.2007

2. Al seguito della difesa, la giuria procede alla valutazione, con una nota da 1 a 10, inclusi i mezzi punti, 6 essendo la sufficienza.
3. Tale valutazione entra nel calcolo della media per il conseguimento della laurea magistrale con il peso dei crediti che le sono attribuiti dal piano degli studi.
4. La valutazione della tesi di Master deve essere comunicata dal Relatore alla Segreteria degli esami. L'apposito modulo va ritirato prima della difesa presso l'Assistente del Master.
5. Il candidato respinto nella tesi di Master può essere autorizzato a presentare un nuovo lavoro, scegliendo un tema diverso.

2. Forma e contenuto della tesi

2.1. Formato

1. I responsabili del Master raccomandano un numero di circa 40-50 pagine per una tesi di Master di tipo analitico o quantitativo; 50-80 pagine per una tesi di rassegna o un lavoro di sintesi. Si esclude ovviamente dal conteggio delle pagine qualsiasi documentazione (tabelle, grafici, appendici, ecc.) eventualmente allegata.
2. Il formato di pagina è inteso con interlinea 1.5.

2.2. Frontespizio

1. Il frontespizio deve contenere le seguenti informazioni: l'intestazione, il titolo della tesi; l'indicazione: "Tesi di Master"; il nome dello studente/autore; il nome e cognome del Relatore (Prof. XY:]; il nome e cognome del Correlatore (Prof. WZ); l'anno accademico; la data della consegna.

Università della Svizzera italiana, Lugano
Facoltà di Scienze economiche

Titolo

Tesi di Master

Autore: Nome Cognome
Relatore: Prof. Nome Cognome
Correlatore: Prof. Nome Cognome
Anno accademico
Data di consegna

2.3. Struttura della tesi

2.3.1. Indice

Alla pagina di frontespizio fa seguito l'indice, che elenca nell'ordine la struttura e i contenuti del volume: parti, capitoli e sezioni numerati consecutivamente. Le parti sono numerate con cifre romane (I, II, III, ...), i capitoli in cifre arabe (1, 2, 3, ...) e le sezioni come segue: 1.1, 1.2, 1.3, ... Lo stesso criterio vale per eventuali sotto-sezioni o paragrafi (1.1.1, 1.1.2, 1.1.2.3, ...).

2.3.2. Indice dei grafici e/o delle tabelle

Grafici e tabelle portano ciascuna un titolo individuale e l'indicazione della fonte, e vanno numerati consecutivamente.

2.3.3. Eventuali

Nella parte preliminare possono pure essere inseriti, nell'ordine: una dedica, una premessa, un elenco delle abbreviazioni o sigle utilizzate nel testo, ed eventuali ringraziamenti (v. *Acknowledgements*).

2.3.4. Introduzione

Questo capitolo dovrebbe comprendere, secondo la prassi consolidata, tre sezioni:

- Obiettivi della tesi
- Metodologia adottata
- Piano della tesi (e cioè il contenuto o i temi trattati nei vari capitoli).

2.3.5. Conclusione

- Il capitolo conclusivo dovrebbe comprendere, sempre secondo l'uso, tre sezioni:
- Risultati ottenuti nella tesi
- Rivalutazione della metodologia utilizzata
- Possibili sviluppi della ricerca.

2.4. Foglio di stile

Lo stile di presentazione, la bibliografia e i riferimenti bibliografici **devono essere curati con rigore**. Un Foglio di stile è fornito a seguito del presente documento (Allegato 1).

3. Notifica e modalità per la consegna

3.1. Scheda per il deposito del titolo della tesi

1. Ogni studente che si appresta ad avviare la ricerca per redigere la tesi è tenuto a compilare la "Scheda per il deposito del titolo della tesi di Master" (Allegato 2).
2. La scheda compilata deve essere datata e firmata dal Relatore della tesi **non appena questi abbia dato la sua disponibilità** a seguire il candidato nel lavoro.
3. Sulla scheda per il deposito del titolo della tesi si indica dapprima il titolo provvisorio concordato con il Relatore. In seguito lo studente comunicherà il titolo definitivo alla Segreteria degli esami, a stesura terminata e con l'approvazione del docente relatore. Il titolo definitivo è quello che appare sul frontespizio e sulla pagina di copertina della versione rilegata.
4. La scheda dovrà essere consegnata al più presto alla Segreteria degli esami con copia al Relatore e al Direttore del Master (se diverso dal Relatore).
5. Un piano dettagliato della tesi deve essere consegnato ed approvato dal Relatore con alcuni mesi di anticipo rispetto alla data della conclusione del lavoro.

3.2. Modalità per la consegna della prima versione della tesi

1. Il candidato può consegnare al Relatore la prima versione della tesi in accordo con quest'ultimo.
2. La versione che si consegna è la versione che lo studente ritiene completa e finale, ma **non** è quella rilegata.
3. Una copia va consegnata al Relatore e una al Correlatore, eventualmente tramite l'Assistente del Master.
4. Una copia, in formato elettronico, va consegnata al Direttore del Master **almeno due settimane** prima della data della difesa.
5. Affinché il candidato abbia il diritto di difendere la tesi, deve preoccuparsi di sottoporre il lavoro regolarmente durante la stesura; nel caso in cui il candidato non abbia sottoposto la tesi in corso di stesura e il Relatore si trovi quindi a giudicare il lavoro per la prima volta al momento della consegna, quest'ultimo può decidere di posticipare la difesa.

4. Scadenze

4.1. Lavoro del Relatore e del Correlatore

I docenti relatori, nel corso delle **due settimane** precedenti la difesa, devono leggere il testo nel suo insieme, fornire commenti e osservazioni, e chiedere al candidato eventuali correzioni, modifiche o integrazioni.

4.2. Difesa

Il Relatore fissa con il Correlatore la data della difesa, che dovrà avvenire **entro tre mesi** dalla consegna della tesi. L'Assistente del Master provvederà in seguito a comunicare al candidato, con un messaggio di posta elettronica, la data, l'ora e l'aula in cui avverrà la difesa.

4.3. Deposito copie

Il candidato è tenuto a consegnare **due copie** rilegate (la rilegatura a spirale non è accettata) e una in formato PDF (quest'ultima è richiesta solo a coloro che hanno ottenuto una nota uguale o superiore a 9). Una copia rilegata è per il Relatore, la seconda per l'archivio dell'USI e la versione PDF per la Biblioteca. Sottolineiamo che la rilegatura è uno stadio successivo alla valutazione; si procederà alla rilegatura solo dopo aver difeso la tesi. Infatti, il Relatore e il Correlatore possono richiedere ulteriori revisioni in sede di difesa. Le copie devono essere depositate presso la Segreteria degli esami **al più tardi tre settimane** dopo la difesa. Lo studente, al momento della consegna alla Segreteria degli esami delle copie rilegate, deve allegare la "Dichiarazione di adempimento" (https://it.bul.sbu.usi.ch/tools/clearance_statement_request) debitamente compilata e firmata dalla Biblioteca (documento comprovante la restituzione di tutto il materiale). La Segreteria degli esami non rilascerà alcun documento di fine studio prima di aver ricevuto la suddetta documentazione.

4.4. Informazioni confidenziali

Nel caso in cui la tesi dovesse contenere informazioni riservate, il candidato è invitato a volerlo segnalare allegando una lettera in cui chiede che la copia depositata non possa essere consultata.

5. Atti illeciti

5.1. Plagio

Lo studente che consegna un lavoro scritto non redatto di proprio pugno o in cui spaccia come propri i risultati di lavori o gli esiti di ricerche di terzi commette plagio. Ogni parte di testo tratta da altra fonte deve essere corredata con la citazione precisa di detta fonte, secondo le modalità figuranti nel foglio di stile. Il plagio, in particolare la tecnica cosiddetta del "copia-e-incolla", rende applicabili le sanzioni previste dal Regolamento degli studi della Facoltà.

5.2. Verifica

La Facoltà si è dotata di un nuovo software per la prevenzione del plagio nella redazione di lavori scritti; qualunque lavoro scritto e quindi anche le tesi di Master saranno sottoposte al controllo attraverso questo nuovo programma.

5.3. Dichiarazione di onestà accademica

Lo studente dovrà altresì compilare la "Dichiarazione di onestà accademica" (Allegato 3) e inviarla per posta elettronica all'Assistente del Master.

Allegato 1

Breve foglio di stile per la redazione della tesi di Master

Versione aggiornata

Le note che seguono sono intese come guida, succinta e non esaustiva, alla redazione o compilazione della bibliografia e dei riferimenti bibliografici nel testo.

Lo stile di presentazione di una bibliografia varia da una casa editrice all'altra, da una rivista scientifica all'altra. Quello proposto è il frutto di una sintesi tra alcune pratiche più note, e ha il merito, crediamo, della semplicità.

Che si adotti questo stile oppure variazioni dello stesso, rimane sempre valido il principio della coerenza: ogni mescolanza di pratiche all'interno di una lista bibliografica è da evitare.

1. Impostazione generale

- Impostazione della pagina. La scelta del carattere è lasciata all'autore, nella misura del ragionevole. Caratteri più comunemente utilizzati sono: Times New Roman, Garamond, Helvetica, Bookman Old Style, and Arial.
- Dimensione del carattere consigliata: 12 pt. Interlinea: 1.5, lasciando un buon margine a sinistra e a destra.
- Ogni nuovo capitolo comincia su una pagina nuova.
- L'ordine delle varie parti componenti la tesi di Master è il seguente:

Frontespizio

Indice

Dedica -*eventuale*

Ringraziamenti -*eventuali*

Elenco delle abbreviazioni -*eventuale*

Elenco dei Grafici e delle Tabelle

Prefazione -*eventuale* (diversa dall'Introduzione, più personale in tono)

Introduzione

Cap. 1

Cap. 2, ecc.,

Conclusioni

Riferimenti bibliografici

2. Riferimenti all'interno del testo

- Ogni citazione o riferimento ad autore o opera all'interno del testo va segnalata immediatamente, nel testo stesso, mediante il cognome dell'autore seguito dalla (data) tra parentesi.

Esempio:

'The problem of efficient instrumentation, in a more general framework (when the regressors are partially correlated with the individual random effect), has been addressed by Arellano and Bover (1995).'

- Se un autore o curatore avesse pubblicato più di un articolo o volume nello stesso anno, bisognerà distinguere apponendo consecutivamente le lettere a / b / c, ecc. alla data.

Esempio:

'Other GLS instrumental variable estimators have appeared in the literature: see, for instance, Sevestre and Trognon (1966b, p. 134), but etc.'

- Se i riferimenti allo stesso autore sono più di uno, indicarne tutti i relativi anni di pubblicazione.

Esempio: Keynes (1929, 1930)

- Le note in calce dovrebbero essere utilizzate con parsimonia: evitare di servirsene per segnalare una fonte o dato bibliografico. L'utilità (o *raison d'être*) di una nota in calce (footnote) dovrebbe essere quella di fornire un complemento di informazione (o background information) che, per quanto importante e interessante, disturberebbe la continuità dell'argomento o dell'esposto.

3. Fonti bibliografiche

- Per ogni opera, articolo, rapporto, autore citato, occorre fornire la fonte **precisa e completa** nella Bibliografia.
- La Bibliografia conterrà opere in stampa (*in print*) e fonti elettroniche (Internet). Per chiarezza, è opportuno suddividere questa sezione in due parti distinte e omogenee. Indicazioni dettagliate su come presentare le fonti elettroniche sono fornite dalla *Guida alle citazioni bibliografiche* menzionata al punto 4.6 sotto 'VARIE'.

Le citazioni bibliografiche

- a. vanno presentate in ordine alfabetico per autore e in ordine cronologico di pubblicazione;
- b. riproducono fedelmente quanto si trova sul frontespizio dell'opera (non sulla copertina);
- c. utilizzano due tipi di carattere: il tutto tondo e il *corsivo*. Nell'interesse della semplicità, vanno evitati: il **grassetto**, il MAIUSCOLETTO, nonché sottolineature varie.
- d. Lo stile adottato segue da vicino il sistema 'autore-data' (*author-date*), noto anche con il nome di 'Harvard system'.
- e. Riassumendo, gli elementi essenziali sono dati nell'ordine seguente:
 - Autore, Iniziali, Data, Titolo, Luogo di pubblicazione, Casa editrice.

3.1. Autore

1. Per un autore (e fino a tre), si citano nell'ordine: Cognome, iniziale/-i del nome di battesimo (iniziali puntate), anno di pubblicazione tra parentesi. Per più di tre autori, si cita solo il primo ovvero quello pertinente al contesto, aggiungendo: et al. dopo il nome (latino: et alii = 'e altri').

Esempi:

Cencini, A. (1995) *Monetary Theory: National and International*, London and New York: Routledge.

Fabbri, D., Fazioli, R. e Filippini, M. (1996) *Intervento pubblico e l'efficienza possibile*, Bologna: Il Mulino.

Tonella, G. et al. (1997) 'Simulation of Structural Change', in A. Bruzzone and E. Kerchkoffs (eds), *Simulations in Industry*, San Diego: Simulation Computer Society.

2. In caso di opera collettanea, con uno o più i curatori, al loro nome va fatto seguire tra parentesi: (a cura di) per un'edizione italiana; (ed. / eds) per l'inglese, (Hrsg.) per il tedesco, (éd. / éds) per il francese.

Esempi:

Quadrio Curzio, A. e Scazzieri, R. (a cura di) (1977) *Tradizione e rivoluzione in economia politica*, Bologna: Il Mulino.

Glyn, A. and Miliband, D. (eds) (1994) *Paying for Inequality. The Economic Cost of Social Injustice*, London: IPPR/Rivers Oram Press.

3.2. Titolo

1. Per il titolo di un volume, opera di un autore, miscellanea, rivista, periodico, ecc. si utilizza il corsivo. Un eventuale sottotitolo è separato da un punto. Citando un'edizione straniera, se ne rispetta lo stile, mantenendo minuscole e maiuscole a seconda della pratica 'nazionale'.

Esempi:

Padoa-Schioppa, T. (1987) *Efficiency, Stability and Equity: a Strategy for the Evolution of the Economic System of the European Community*, Oxford: Oxford University Press.

Archinard, G. et Guerrien, B. (1988) *Analyse mathématique pour économistes*, Paris: Economica.

Ratti, R. et al. (eds) (1997) *The Dynamics of Innovative Regions. The GREMI Approach*, Aldershot (UK): Ashgate.

IMF (1984) *International Capital Markets: Developments, Prospects, and Policy Issues*, Washington, DC: IMF.

Parri, L. (1999) 'L'involontaria sociologia economica di Hayek alla luce di Pareto e Weber', *Rassegna italiana di sociologia*, XL, n. 3, luglio-settembre, pp. 409-33.

2. Il titolo di un capitolo o parte di una miscellanea, di articolo di periodico, di voce di enciclopedia o dizionario, ecc. va incluso tra 'virgolette' semplici.

Esempio:

Scazzieri, R. (1997) 'Reddito', in *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, vol. VII, Roma: Istituto dell'Enciclopedia italiana.

- Se si tratta di parte di un'opera, raccolta, miscellanea, il titolo è seguito da una virgola, seguito da: in + iniziale(-i) puntata(-e) del nome di battesimo e cognome dell'autore (-i) o curatore (-i), titolo dell'opera in corsivo, ecc.

Esempi:

Baranzini, M. and Scazzieri, R. (1997) 'Profit and Rent in a Model of Capital Accumulation and Structural Dynamics', in P. Arestis, G. Palma and M. Sawyer (eds) *Essays in Honour of G.C. Harcourt*, London and New York: Routledge, pp. 121-32.

Balzani, R. e Varni, A. (1992) 'Le aziende elettriche municipalizzate', in G. Mori (a cura di) *Storia dell'industria elettrica: le origini 1882-1914*, Bari: Laterza.

- Nel caso, invece, di articoli in riviste scientifiche, periodici, ecc., il nome della rivista è separato dal titolo del contributo (articolo) semplicemente da una virgola. È d'uso completare la voce con l'indicazione esatta delle pagine.

Esempi:

Ronchetti, E. (1997) 'Robustness Aspects of Model Choice', *Statistica sinica*, vol. 7, pp. 327-38.

Pettenati, P. (1967) 'Il teorema di Pasinetti in un diverso quadro di riferimento', *Studi economici*, pp. 581-8.

3.3. Editore

- Il luogo di pubblicazione (eventualmente il paese) è seguito dalla casa editrice (nella sua forma più breve) e separato da questa mediante: due punti.
- In questa parte della citazione bibliografica figurano inoltre informazioni quali: il volume (vol.) e/o numero (n.) e/o il mese o altro a seconda della periodicità, e le pagine (p. / pp.) alle quali figura l'articolo nel caso di riviste scientifiche (per le quali vengono generalmente omessi sia la casa editrice sia il luogo di pubblicazione).

Esempi:

Sen. A. (1987) *On Ethics and Economics*, Oxford and New York: Basil Blackwell.

Miglio, G.F. (a cura di) (1997) *Federalismi falsi e degenerati*, Milano: Sperling & Kupfer.

Cline, W.R. (1984) *International Debt: Systemic Risk and Policy Response*, Cambridge (MA): MIT Press.

de Nardi, S. e Traù, F. (1999) 'Specializzazione settoriale e qualità dei prodotti: misure della pressione competitiva sull'industria italiana', *Rivista italiana degli economisti*, IV, n. 2, agosto, pp. 177-212.

Ronchetti, E. and Gatto, R. (1996) 'General Saddlepoint Approximations of Marginal Densities and Tail Probabilities', *Journal of the American Statistical Association*, vol. 91, pp. 666-73.

4. Varie

1. Per recensioni di opera o volume, si segua il modello indicato in esempio:
Baranzini, M. (1996) Review of A. Cencini, *Monetary Theory. National and International*, in *Kyklos*, vol. 49, pp. 650-2.
2. Introduzione, prefazione, postfazione a un volume possono essere considerate alla stessa stregua di un capitolo dello stesso e dunque citate tra 'virgolette semplici'.
3. Se dello stesso autore si vogliono elencare più di una pubblicazione, si seguirà un ordine cronologico ascendente (la più recente da ultima).
4. Qualora, come sovente avviene, ci fossero state più di una edizione o ristampa, è consigliabile e opportuno indicare la prima edizione, seguita dall'anno di pubblicazione più recente. Ad ogni modo, è ovviamente importante precisare quale edizione è stata consultata, soprattutto per facilitare la verifica o il compito di chi volesse rintracciare una data citazione.

5. A dipendenza del soggetto e tipo di ricerca, alcuni studenti si trovano ad utilizzare documentazione e mezzi di informazione che esulano dagli schemi tradizionali delle pubblicazioni scientifico-accademiche. Pensiamo in particolare a: materiale audiovisivo; interviste (a persone o personalità nel corso di una ricerca, o sondaggio, o altro); illustrazioni (fotografie, riproduzioni), eccetera. Consigliamo di consultare (in rete) la *Guida* menzionata qui di seguito (punto 4.6).
6. Segnaliamo infine che è disponibile sul sito della Biblioteca una *Guida alle citazioni bibliografiche*. È uno strumento utile e rigoroso, ricco di preziose informazioni che rappresenta un buon complemento alle nostre Direttive.
(https://it.bul.sbu.usi.ch/learning/guide_to_citing_references).

Allegato 2

Scheda per il deposito del titolo della tesi di Master

Candidato

Cognome e Nome:

No. Matricola

Master (indicare il master seguito):

Master in International Tourism Minor:

Master in Banking and Finance

Master in Finance

Master in Financial Communication

Master in Management

Master in Economia e Politiche internazionali

Master in Public Management and Policy

Master in Economic Policy

Master MPhil in Finance

Titolo della tesi di Master (provvisorio):

Relatore (Cognome e Nome)

Correlatore (Cognome e Nome)

Data

Firma Relatore

Firma candidato

La scheda va consegnata a: Sara Lurati - Segreteria degli esami, Assistente del Master



Allegato 3

Dichiarazione di onestà accademica²

Dichiaro sul mio onore che quanto scritto nel presente lavoro è stato redatto esclusivamente da me e che, citazioni escluse, nessuna parte è stata copiata da pubblicazioni scientifiche, Internet (ivi compreso ogni tipo di programma, insieme di strumenti o altro) o da lavori di ricerca – o, più in generale, qualsiasi altra fonte – già presentati in ambito accademico (ma non solo) da me, altri studenti o terzi.

Nel caso di parti tratte da pubblicazioni scientifiche, da Internet (ivi compreso ogni tipo di programma) o ogni altro documento, ne ho espressamente e direttamente indicato la fonte alla fine della citazione o a piè di pagina oltre che averle debitamente contrassegnate nel testo tramite virgolettatura laddove riportate testualmente.

Dichiaro, inoltre, di aver preso atto delle sanzioni in caso di plagio ed ogni altro atto illecito come previste dal vigente Regolamento degli Studi ed altresì descritte in *Academic Integrity*, test informatico obbligatorio di prevenzione degli atti illeciti (fra cui: plagio, frode accademica, collusione, falsificazione e sostituzione di persona) ai sensi degli artt. 28 cpv. 6 e 41 cpv. 1 del Regolamento degli Studi.

Nel caso di lavoro redatto da più studenti – dove ciò sia consentito e/o previsto – ho altresì indicato in modo chiaro ed inequivocabile quale studente abbia redatto ciascuna parte.

Cognome e Nome:

No. matricola:

Data

Firma

² Dichiarazione di onestà accademica modificata con decisione del Consiglio di Facoltà nella sua riunione del 22 maggio 2019.